

Relazione finanziaria consolidata al 31 Marzo 2013

Data di emissione: 31 Marzo 2013

Il presente fascicolo è disponibile su Internet all'indirizzo www.tiscali.com

TISCALI S.P.A.

Sede Legale in Cagliari, Località Sa Illetta, SS195 Km 2,3

Capitale Sociale €92.019.513,67

Registro delle Imprese di Cagliari e P.IVA n. 02375280928 R.E.A. - 191784

Pagina	
1	

Indice dei contenuti

1	Dati di sintesi	3
2	Indicatori alternativi di performance	4
3	Organi di amministrazione e controllo	5
4	Relazione Trimestrale al 31 Marzo 2013	7
4.1	Azioni Tiscali	7
4.2	Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo	9
4.3	Fatti di rilievo nel corso dei tre mesi dell'esercizio 2013	18
4.4	Continuità aziendale	19
5	Prospetti contabili consolidati e note esplicative al 31 Marzo 2013	21
5.1	Conto economico	21
5.2	Conto economico complessivo.....	22
5.3	Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria	22
5.4	Rendiconto finanziario (in forma sintetica)	23
5.5	Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato	24
6	Dichiarazione del Dirigente preposto	32
7	Appendice - Glossario	33

1 Dati di sintesi

Dati economici	31 marzo 2013	31 marzo 2012
<i>(milioni di Euro)</i>		
· Ricavi	55,9	59,7
· Risultato Operativo Lordo (EBITDA) rettificato	15,9	17,4
· Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	12,7	14,0
· Risultato Operativo	1,1	4,1
Dati patrimoniali e finanziari	31 marzo 2013	31 dicembre 2012
<i>(milioni di Euro)</i>		
· Totale attività	251,7	254,0
· Indebitamento finanziario netto	(184,7)	(186,5)
· Indebitamento finanziario netto "Consob"	(191,1)	(192,9)
· Patrimonio netto	(148,5)	(145,9)
· Investimenti	6,2	26,1
Dati operativi	31 marzo 2013	31 marzo 2012
<i>(migliaia)</i>		
Utenti ADSL (broadband)	483,2	478,7
Di cui: Utenti ADSL diretti (ULL)	348,5	337,6
Utenti Voce	41,6	46,1



2 Indicatori alternativi di performance

Nella presente relazione sulla gestione, in aggiunta agli indicatori convenzionali previsti dagli IFRS, sono presentati alcuni indicatori alternativi di performance (EBITDA e EBITDA Rettificato) utilizzati dal *management* del Gruppo Tiscali per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e che non essendo identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS, non devono essere considerati come misure alternative per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo Tiscali. Poiché la composizione dell'EBITDA e dell'EBITDA Rettificato non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo Tiscali potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Risultato operativo lordo (EBITDA) e risultato operativo prima della svalutazione crediti (EBITDA Rettificato) sono gli indicatori economici di performance non definiti dai principi contabili di riferimento e sono costruiti come di seguito indicato:

Risultato prima delle imposte e del risultato derivante da attività destinate alla dismissione

- + Oneri finanziari
- Proventi finanziari
- +/- Proventi/Oneri da partecipazioni in società collegate

Risultato Operativo

- + Costi di ristrutturazione
- + Ammortamenti
- +/- Oneri/proventi atipici

Risultato Operativo Lordo (EBITDA)

- + Svalutazione Crediti verso clienti

Risultato Operativo Lordo (EBITDA Rettificato)

3 Organi di amministrazione e controllo

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato: Renato Soru

Consiglieri

Franco Grimaldi

Gabriele Racugno

Luca Scano

Assunta Brizio

Collegio Sindacale

Presidente

Paolo Tamponi

Sindaci Effettivi

Piero Maccioni

Andrea Zini

Sindaci supplenti

Rita Casu

Giuseppe Biondo

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

Pasquale Lionetti

Società di revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Relazione finanziaria consolidata al 31 marzo 2013

4 Relazione Trimestrale al 31 Marzo 2013

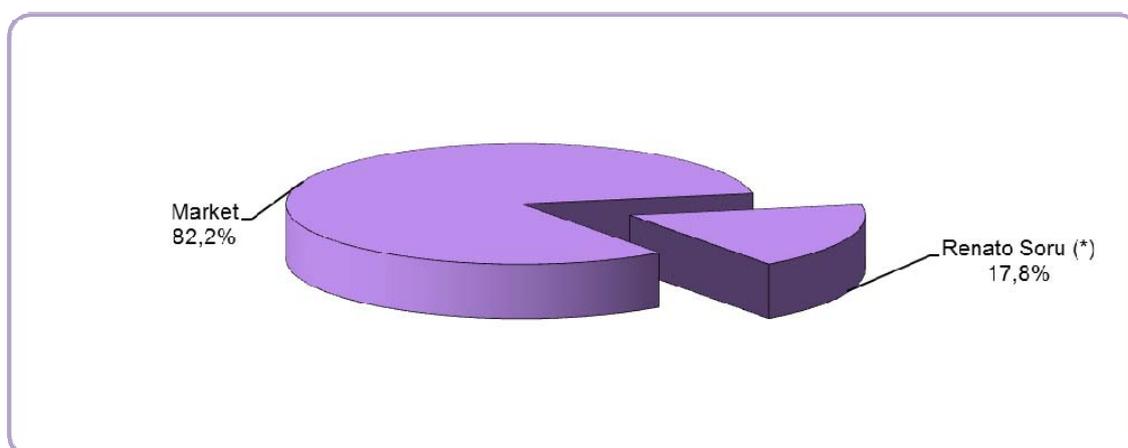
4.1 Azioni Tiscali

Le azioni Tiscali sono quotate sulla Borsa Italiana (Milano: TIS) da ottobre 1999. Al 31 marzo 2013, la capitalizzazione di mercato era pari a circa 73,7 milioni di Euro, calcolata sul valore di Euro 0,0396 per azione a quella data.

Al 31 marzo 2013 il numero delle azioni rappresentativo del capitale sociale del Gruppo era pari a 1.861.494.698.

Si riporta di seguito la struttura dell'azionariato di Tiscali al 31 marzo 2013.

Fig. 4.1 - Azioni Tiscali



Fonte: Tiscali

(*) Direttamente per il 15% circa e, indirettamente, tramite le partecipate Monteverdi Srl (0,9%), Cuccureddus Srl (1,8%) e Andalus Ltd (0,1%).

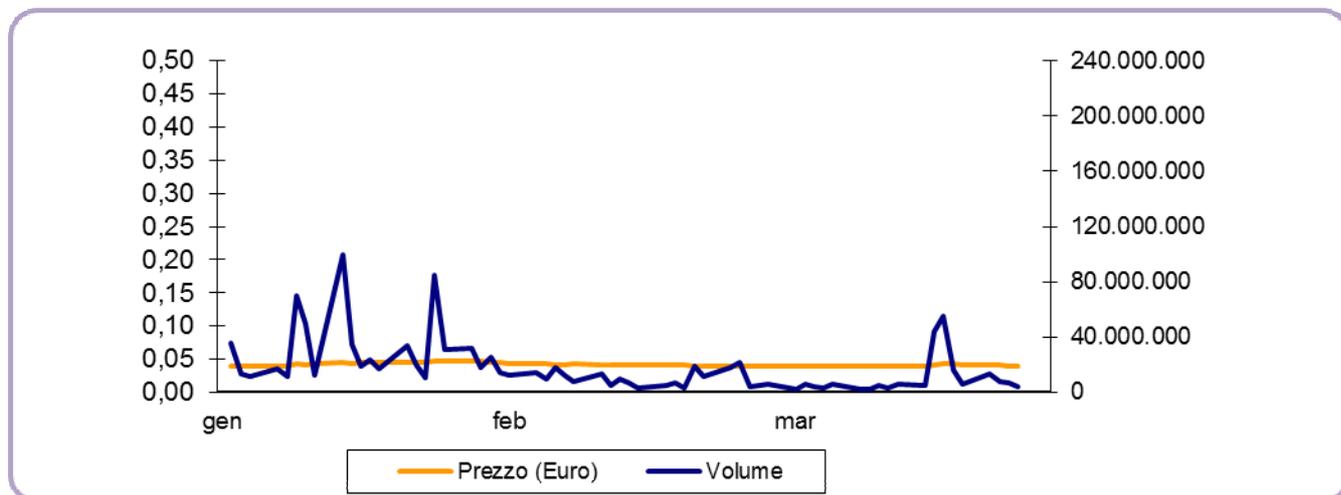
Struttura del Capitale Sociale al 31 marzo 2013

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE		
	N° Azioni	Incidenza rispetto al capitale sociale
Azioni ordinarie	1.861.494.698	100%
ALTRI STRUMENTI FINANZIARI		
	N° Warrant	Mercato di quotazione
Warrant Tiscali 2009-2014***	1.799.403.791	Mercato regolamentato italiano

*** I Warrant - abbinati gratuitamente alle azioni di nuova emissione relative all'aumento di capitale lanciato ad ottobre 2009 e conclusosi con successo l'11 novembre 2009 - attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie della Società in ragione di n. 1 azione di compendio ogni n. 20 Warrant esercitati al prezzo di 0,80 per ogni nuova azione.

Il grafico sottostante illustra l'andamento del titolo Tiscali nel corso del primo trimestre 2013 caratterizzato da volumi di contrattazione sostenuti, in particolare nel mese di gennaio.

Fig. 4.2 - Andamento del titolo Tiscali durante i primi tre mesi del 2013



Fonte: Elaborazione dati Bloomberg

Il prezzo medio mensile nei primi tre mesi è stato di 0,042 Euro. Il prezzo massimo del periodo, 0,0473 Euro, mentre il minimo, 0,0388 Euro. I volumi di contrattazione si sono attestati su una media giornaliera pari a circa 17,3 milioni di pezzi, per un controvalore medio giornaliero pari a 0,726 milioni di Euro.

Scambi medi del titolo Tiscali sulla Borsa Italiana nel corso del primo trimestre 2013

	Prezzo (Euro)	Numero di azioni
Gennaio	0,044	31.105.620
Febbraio	0,042	10.432.898
Marzo	0,040	10.362.808
Media	0,042	17.300.442

Fonte: Elaborazione dati Bloomberg

4.2 Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo

Premessa

Tiscali è tra i principali fornitori alternativi di servizi di telecomunicazione in Italia.

Attraverso una rete all'avanguardia basata su tecnologia IP, Tiscali fornisce ai suoi clienti un'ampia gamma di servizi, dall'accesso Internet, in modalità *broadband* e *narrowband*, unitamente a prodotti più specifici e tecnologicamente avanzati. Tale offerta include anche servizi voce (VoIP e CPS), servizi da portale e di telefonia mobile, grazie all'accordo per la fornitura di servizi raggiunto con Telecom Italia Mobile (MVNO).

Il Gruppo offre i propri prodotti a clienti *consumer* e *business* sul mercato Italiano, principalmente attraverso cinque linee di business:

- (i) "Accesso", nelle modalità *Broadband* (ULL, Bitstream) , comprensiva dei servizi VOIP e telefonia mobile (c.d. MVNO);
- (ii) *Narrowband*;
- (iii) "Voce", comprensiva dei servizi di traffico telefonico tradizionale (CS e CPS) e wholesale;
- (iv) "Servizi alle Imprese" (c.d. B2B), che comprende, tra gli altri, i servizi VPN, Hosting, concessione di domini e *Leased Lines*, forniti alle imprese e, infine,
- (v) "Media e servizi a valore aggiunto", che raccoglie servizi media, di advertising ed altri.

Situazione economica

Milioni di Euro

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO			Variazione
	31 marzo 2013	31 marzo 2012	
Ricavi	55,9	59,7	(3,8)
Altri proventi	2,2	0,5	1,7
Acquisti di materiali e servizi esterni	33,6	33,8	(0,2)
Costi del personale	9,0	8,9	0,0
Altri oneri / (proventi) operativi	(0,3)	0,1	(0,4)
Risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato	15,9	17,4	(1,6)
Svalutazione crediti verso clienti	3,2	3,4	(0,2)
Risultato operativo lordo (EBITDA)	12,7	14,0	(1,4)
Costi di ristrutturazione, accantonamenti a fondi rischi e svalutazioni	1,8	0,1	1,7
Ammortamenti	9,8	9,8	0,0
Risultato operativo (EBIT)	1,1	4,1	(3,1)
Proventi (Oneri) finanziari netti	(3,3)	(3,5)	0,2
Risultato prima delle imposte	(2,2)	0,7	(2,9)
Imposte sul reddito	(0,4)	(0,3)	(0,1)
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)	(2,6)	0,3	(2,9)
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	0,0	(0,0)	0,0
Risultato netto	(2,6)	0,3	(2,9)
Risultato di pertinenza di Terzi	0,0	0,0	0,0
Risultato di pertinenza del Gruppo	(2,6)	0,3	(2,9)

(*) si segnala che, rispetto ai valori pubblicati nelle Relazione Finanziaria annuale al 31 Marzo 2012, sono state effettuate riclassifiche nelle voci di costo ricomprese nell'Ebitda, al fine di dare una migliore rappresentazione comparativa rispetto all'esercizio precedente.

I ricavi del Gruppo Tiscali nel corso di primi tre mesi del 2013 si sono attestati a 55,9 milioni di Euro, in diminuzione rispetto al dato di 59,7 milioni di Euro registrato nei primi tre mesi del 2012. Il mix dei ricavi per linea di business è variato, come si seguito descritto:

- riduzione per 4,9 milioni di Euro (10,6%) dei ricavi del segmento "Accesso, VOIP e MVNO" principalmente dovuto al calo dell'Arpu, determinato da maggiori promozioni sul prezzo dei servizi rispetto al primo trimestre dell'esercizio 2012, dovute alla cresciuta competitività del mercato;
- i ricavi BTB crescono di circa 1 milione di euro (26,8%);
- i ricavi Voce analogica crescono di 0,6 milioni di Euro (incremento del 16,9%) principalmente per effetto dell'aumento del volume dei servizi wholesale per 1 milione di Euro;
- ricavi Media sostanzialmente in linea con il primo trimestre del 2012, nonostante la forte contrazione del mercato.

Nei primi tre mesi dell'esercizio 2013 l'accesso a internet e la voce – il 'core business' del Gruppo – rappresentano circa 81% del fatturato.

I costi per gli acquisti di materiali e servizi, pari a 33,6 milioni di Euro, sono diminuiti di 0,2 milioni di Euro rispetto al primo trimestre del precedente esercizio.

Il Risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato prima degli accantonamenti, pari a 15,9 milioni di Euro (28,4% dei ricavi) è in diminuzione del 9% rispetto al Risultato operativo lordo (EBITDA) di 17,5 milioni di Euro registrato al 31 marzo 2012.

Il Risultato operativo netto (EBIT) dei primi tre mesi dell'anno, al netto degli accantonamenti, svalutazioni e dei costi di ristrutturazione, è positivo di 1 milione di Euro, in peggioramento rispetto al dato comparabile del 2012, positivo per 4,1 milioni di Euro.

Il peggioramento dell'Ebit è imputabile, oltre che alla riduzione dell'EBITDA per 1,6 milioni di Euro, all'incremento degli oneri di ristrutturazione per 1,7 milioni di Euro rispetto al primo trimestre del precedente esercizio. Trattasi prevalentemente di oneri professionali accantonati a fronte della ristrutturazione del gruppo e del debito senior, come descritto nella Nota "Costi di ristrutturazione, accantonamenti a fondi rischi e svalutazioni".

Il risultato delle attività in funzionamento (continuative), negativo per 2,6 milioni di Euro, è in peggioramento rispetto al dato comparabile del trimestre precedente, pari a positivi 0,3 milioni di Euro.

Il Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione è nullo.

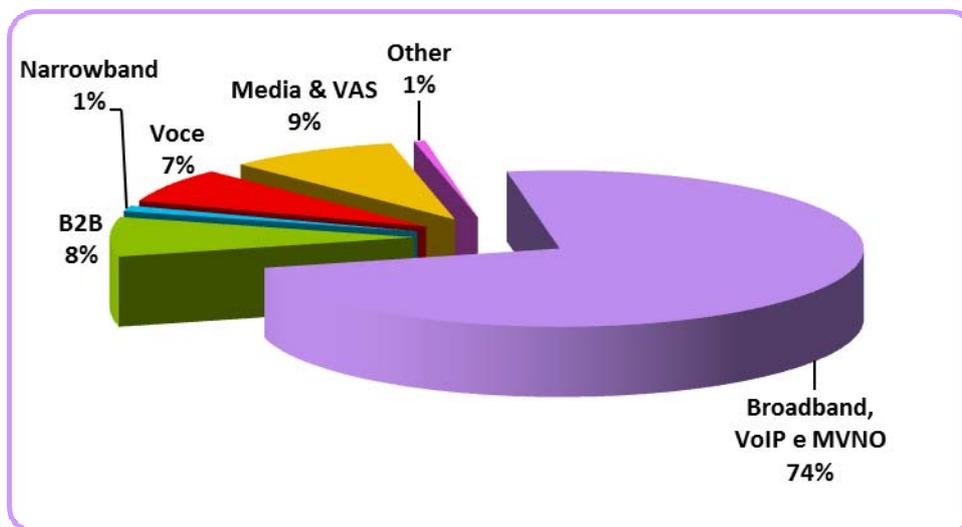
Il Risultato netto del Gruppo è negativo per 2,6 milioni di Euro, in peggioramento rispetto al dato comparabile del trimestre 2012, positivo per 0,3 milioni di Euro.

Conto Economico Gestionale di Gruppo

<i>Milioni di Euro</i>	31 marzo 2013	31 marzo 2012
Ricavi	55,9	59,7
Ricavi da Accesso (incluso VOIP)	41,3	46,1
<i>di cui ADSL</i>	23,8	26,6
<i>di cui VOIP</i>	16,7	18,5
<i>di cui MVNO</i>	0,8	1,0
Ricavi da Dial up (Narrowband)	0,7	0,9
Ricavi da Voce	4,0	3,4
Ricavi da servizi alle imprese	4,6	3,6
Ricavi da media e servizi a valore aggiunto	5,1	5,2
Altri ricavi	0,3	0,5
Margine operativo lordo (Gross Margin)	27,7	31,3
Costi operativi indiretti	14,3	14,3
Marketing e vendita	1,9	2,1
Costi del personale	9,0	8,9
Altri costi indiretti	3,4	3,2
Altri (proventi) / oneri	(2,5)	(0,4)
Risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato	15,9	17,4
Svalutazione crediti e altri accantonamenti	3,2	3,4
Risultato operativo lordo (EBITDA)	12,7	14,0
Ammortamenti	9,8	9,8
Risultato lordo (EBIT) prima dei costi di ristrutturazione e accant. fondo rischi	2,9	4,3
Risultato operativo (EBIT)	1,1	4,1
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	(2,6)	0,3



Ricavi per area di business

Fig. 4.5 - Ripartizione dei ricavi per linea di business e modalità di accesso¹

Fonte: Tiscali

Accesso

Il segmento in esame, che accoglie i ricavi dei servizi di accesso a internet nelle modalità broadband (ADSL) e narrowband (dial-up), la componente flat delle offerte bundled (canoni di accesso) e i ricavi di telefonia mobile, ha generato ricavi nei primi tre mesi del 2013 per circa 41,3 milioni di Euro, in diminuzione del 10,6% rispetto al dato del corrispondente trimestre 2012 (46,1 milioni di Euro). Il decremento dei ricavi è da attribuire prevalentemente ai servizi di accesso ADSL (23,8 milioni di Euro al 31 marzo 2013 rispetto ai 26,6 milioni di Euro al 31 marzo 2012) e dal segmento VOIP (16,7 milioni di Euro al 31 marzo 2013 rispetto ai 18,5 milioni di Euro al 31 marzo 2012).

Al 31 Marzo 2013 i clienti ADSL diretti sono aumentati di 4,5 mila unità rispetto al dato comparabile del corrispondente trimestre 2012.

Il totale dei clienti ADSL al 31 Marzo 2013 è pari a circa 483,2 mila di cui 348,5 mila collegati in *unbundling*.

La base clienti che utilizza servizi di accesso *dial-up* (*narrowband*) e voce analogica si attesta a circa 41,6 mila. La riduzione della base clienti *narrowband* segue il *trend* del mercato che vede una progressiva sostituzione con servizi *broadband* delle offerte ai clienti.

¹ Il grafico riporta una divisione per linea di *business* che accorpa i ricavi da *dual play* con il *broadband*.

Evoluzione della base clienti

<i>Migliaia</i>	31 marzo 2013	31 marzo 2012
Clienti ADSL	483,2	478,7
<i>di cui LLU</i>	348,5	337,6
Clienti narrowband e voce	41,6	46,1
Clienti dual play	352,3	339,0

La copertura di rete in unbundling al 31 marzo 2013 è pari a 688 siti.

Narrowband

Il segmento Narrowband registra ricavi per 0,7 milioni di Euro al 31 marzo 2013, in fisiologica riduzione rispetto ai primi tre mesi dell'esercizio 2012, pari a 0,9 milioni di Euro.

Voce

Il segmento voce include i servizi di telefonia tradizionale (CS e CPS) e i servizi wholesale.

Nel corso dei primi tre mesi dell'esercizio 2013, si è registrato un incremento dei ricavi relativi ai servizi voce del 16,9%, passando da 3,4 milioni di Euro al 31 marzo 2012 a 4 milioni di Euro al 31 marzo 2013.

Servizi per le imprese

I ricavi derivanti da servizi alle imprese (servizi VPN, *housing*, *hosting*, domini e *leased lines*), che escludono quelli inerenti i prodotti accesso e/o voce destinati alla stessa fascia di clientela, già compresi nelle rispettive linee di *business*, sono stati nei tre mesi del 2013 pari a 4,6 milioni di Euro, in aumento del 26,8% rispetto al corrispondente valore al 31 marzo 2012 pari a 3,6 milioni di Euro.

Media

Nei primi tre mesi dell'esercizio 2013 i ricavi del segmento media e servizi a valore aggiunto (principalmente relativi alla vendita di spazi pubblicitari) ammontano a circa 5,1 milioni di Euro e risultano in lieve diminuzione rispetto al periodo analogo nel trimestre precedente (5,2 milioni di Euro).

I **costi operativi indiretti** nei tre mesi dell'esercizio 2013 si attestano a 14,3 milioni di Euro (25,6% dei ricavi), in aumento rispetto al 31 marzo 2012 pari a Euro 14,3 milioni di Euro (23,9% dei ricavi). All'interno dei costi operativi indiretti, i **costi del personale** sono pari a 9 milioni di Euro (16,1% dei ricavi), in leggero incremento rispetto al trimestre precedente (8,9 milioni di Euro, 15% dei ricavi).

Il **Risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato**, prima degli accantonamenti a fondi rischi, svalutazioni e ammortamenti, ammonta a 15,9 milioni di Euro (28,4% dei ricavi) al 31 marzo 2013, in diminuzione del 9% rispetto al dato di 17,5 milioni di Euro al 31 marzo 2012 (29,2% dei ricavi).

Il **Risultato operativo lordo (EBITDA) al netto** della svalutazione crediti e di altri accantonamenti è pari a 12,7 milioni di Euro nei tre mesi dell'esercizio 2013 (22,7% dei ricavi), in decremento del 9,7% rispetto al dato comparabile del trimestre 2012 (14 milioni di Euro, pari al 23,5% dei ricavi).

Gli **accantonamenti a fondi rischi, svalutazioni crediti e altri accantonamenti** dei tre mesi del 2013 ammontano complessivamente a 3,2 milioni di Euro (3,4 milioni di Euro nel corrispondente trimestre 2012).

Tale voce include accantonamenti per oneri di ristrutturazione del gruppo pari a circa 1,8 milioni di Euro.

Gli **ammortamenti** dei tre mesi del 2013 ammontano a 9,8 milioni di Euro (9,8 milioni di Euro nel corrispondente trimestre 2012).

Il **Risultato operativo (EBIT)** dei tre mesi del 2013, al netto degli accantonamenti, svalutazioni e dei costi di ristrutturazione, è positivo di 1 milione di Euro (1,9% dei ricavi), rispetto al dato comparabile del primo trimestre 2012, pari a positivi 4,1 milioni di Euro (6,9% dei ricavi).

Il **risultato delle attività in funzionamento (continuative)**, negativo per 2,6 milioni di Euro al 31 marzo 2013, è in peggioramento rispetto al dato corrispondente del trimestre precedente, positivo per 0,3 milioni di Euro.

Il **Risultato netto del Gruppo** è negativo per 2,6 milioni di Euro, a fronte di un risultato dei primi tre mesi del 2012 positivo per 0,3 milioni di Euro.

Situazione patrimoniale e finanziaria

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (in forma sintetica) <i>Milioni di Euro</i>	31 marzo 2013	31 Dicembre 2012
Attività non correnti	174,1	177,7
Attività correnti	77,6	76,3
Totale Attivo	251,7	254,0
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	(148,5)	(145,9)
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0,0	0,0
Totale Patrimonio netto	(148,5)	(145,9)
Passività non correnti	193,5	192,5
Passività correnti	206,7	207,3
Totale Patrimonio netto e Passivo	251,7	254,0

AttivitàAttività non correnti

Le attività non correnti al 31 marzo 2013, pari a 174,1 milioni di Euro, sono inferiori rispetto al dato di chiusura al 31 dicembre 2012, pari a 177,7 milioni di Euro. La variazione netta è principalmente imputabile alla quota di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali dei tre mesi dell'esercizio 2012.

Attività correnti

Le attività correnti al 31 marzo 2013 ammontano a 77,6 milioni di Euro, aumentati rispetto al 31 dicembre 2012 (76,3 milioni di Euro). I crediti verso clienti, al 31 marzo 2013, sono pari a 58,1 milioni di Euro, rispetto ai 60,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2012. Tra gli altri crediti ed attività diverse correnti, pari a 13,3 milioni di Euro, sono in particolare compresi i ratei attivi su servizi di accesso resi, risconti attivi di costi per servizi, unitamente a crediti diversi, tra cui i crediti IVA.

PassivitàPassività non correnti

Le passività non correnti al 31 marzo 2013 sono pari a 193,5 milioni di Euro, rispetto al dato di 192,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2012. Il dato include, oltre alle voci inerenti la posizione finanziaria, per la quale si

veda la sezione seguente, anche il fondo rischi ed oneri per 2 milioni di Euro, debiti verso fornitori per l'acquisto dei diritti pluriennali di utilizzo della capacità trasmissiva (IRU) per 3,5 milioni di Euro, oltre al fondo imposte e al fondo di trattamento di fine rapporto.

Passività correnti

Le passività correnti sono pari a 206,7 milioni di Euro al 31 marzo 2013 (rispetto ai 207,3 milioni al 31 dicembre 2012) ed includono prevalentemente la parte corrente dei debiti finanziari, debiti verso fornitori, unitamente ai ratei passivi inerenti l'acquisto di servizi di accesso ed affitto.

Situazione finanziaria

Al 31 marzo 2013, il Gruppo Tiscali può contare su cassa e depositi bancari per complessivi per 5,6 milioni di Euro, a fronte di una posizione finanziaria netta alla stessa data negativa per 184,7 milioni di Euro (186,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2012).

<i>Milioni di Euro</i>	Note	31 marzo 2013	31 Dicembre 2012
A. Cassa e Depositi bancari		5,5	4,4
B. Altre disponibilità liquide		0,1	0,1
C. Titoli detenuti per la negoziazione		-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)		5,6	4,5
E. Crediti finanziari correnti		0	-
F. Crediti finanziari non correnti	(1)	6,3	6,3
G. Debiti bancari correnti	(2)	4,3	6,3
H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(3)	8,9	9,5
I. Altri debiti finanziari correnti (*)	(4)	0,7	0,1
J. Indebitamento finanziario corrente (G) + (H) + (I)		14,0	16
K. Indebitamento finanziario corrente netto (J) - (E) - (D) - (F)		2,1	5,1
L. Debiti bancari non correnti	(5)	124,1	122,7
M. Obbligazioni emesse		-	-
N. Altri debiti non correnti (**)	(6)	58,6	58,6
O. Indebitamento finanziario non corrente (N) + (L) + (M)		182,6	181,3
P. Indebitamento finanziario netto (K) + (O)		184,7	186,5

(*) include debiti per leasing finanziari a breve

(**) include debiti per leasing finanziari a lungo

Note:

- (1) Include il deposito fruttifero vincolato relativo all'operazione finanziaria di Sale & Lease Back di Sa Illetta
- (2) Include debiti bancari di Tiscali Italia S.p.A. e Tiscali S.p.A.;
- (3) Include la componente a breve pari a 8,9 milioni di Euro relativa al debito verso i Senior Lenders (quote di capitale e interessi cash rimborsabili entro 12 mesi);
- (4) Include 0,7 milioni di Euro di Leasing della controllata Tiscali Italia S.p.A a breve;
- (5) L'intero importo di 124,1 milioni di Euro è relativo alla componente a lungo termine del debito verso i Senior Lenders;
- (6) Include il debito "Sale and Lease Back Sa Illetta" per 58,1 milioni di Euro.

Si segnala che la posizione finanziaria netta elaborata dalla Società secondo quanto richiesto dalla specifica Comunicazione Consob, riportata alla Nota 24 del Bilancio Consolidato trimestrale abbreviato ammonta a 191,1 milioni di Euro.

Di seguito si riporta un prospetto di riconciliazione tra le due posizioni finanziarie nette:

Milioni di Euro	31 marzo 2013	31 Dicembre 2012
Indebitamento finanziario netto consolidato	184,7	186,5
Altre disponibilità liquide e crediti finanziari non correnti	6,4	6,4
Indebitamento finanziario netto consolidato redatto in base alla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006	191,1	192,9

4.3 Fatti di rilievo nel corso dei tre mesi dell'esercizio 2013

Pagamento interessi del Senior Loan

In data 3 gennaio 2013 sono stati pagati gli interessi cash sul debito Senior per 0,9 milioni di Euro.

Lancio di Istella

In data 21 marzo 2013 è stato reso accessibile Istella il motore di ricerca per l'archiviazione, la ricerca e la condivisione di archivi e contenuti che si avvale della partecipazione di utenti, istituzioni e impresa. Istella non si propone di sostituire i motori esistenti, ma piuttosto di sistematizzare e diffondere il patrimonio culturale nazionale indicizzando con particolare cura i domini italiani.

Tiscali S.p.A.: approvato il progetto di bilancio 2012

In data 29 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione di Tiscali ha approvato il Progetto di Bilancio per l'esercizio 2012.

L'Assemblea degli Azionisti approva il bilancio 2012

In data 30 aprile 2013 l'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Tiscali S.p.A., riunitasi a Cagliari in unica convocazione, ha approvato il bilancio relativo all'esercizio 2012.

4.4 Continuità aziendale

La presente Relazione Trimestrale al 31 marzo 2013 è redatta secondo principi di continuità. Riguardo alle valutazioni del Consiglio di Amministrazione in merito alla continuità aziendale, si rinvia al par. "Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione", all'interno della Nota 4.8 della Relazione Finanziaria Consolidata al 31 Dicembre 2012.

Prospetti contabili e note esplicative al 31 Marzo 2013

5 Prospetti contabili consolidati e note esplicative al 31 Marzo 2013**5.1 Conto economico**

	31 marzo 2013	31 marzo 2012
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
Ricavi	55.905	59.740
Altri proventi	2.210	527
Acquisti di materiali e servizi esterni	33.561	33.777
Costi del personale	8.978	8.946
Altri oneri (proventi) operativi	(294)	96
Svalutazione crediti verso clienti	3.186	3.408
Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni	1.821	146
Ammortamenti	9.804	9.784
Risultato operativo	1.059	4.110
Proventi (Oneri) finanziari netti	(3.260)	(3.454)
Risultato prima delle imposte	(2.201)	656
Imposte sul reddito	(393)	(331)
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)	(2.595)	325
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	0	(8)
Risultato netto del periodo	(2.595)	318
Attribuibile a:		
- Risultato di pertinenza della Capogruppo	(2.595)	318
- Risultato di pertinenza di Terzi	0,00	0,0
Utile (Perdita) per azione		
Utile per azione da attività in funzionamento e cessate:		
- Base	(0,00)	0,00
- Diluito	(0,00)	0,00
Utile per azione da attività in funzionamento:		
- Base	(0,00)	0,00
- Diluito	(0,00)	0,00



5.2 Conto economico complessivo

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Note	31 marzo 2013	31 marzo 2012
Risultato del periodo		(2.595)	318
Totale risultato di Conto economico complessivo		(2.595)	318
Attribuibile a:			
<i>Azionisti della Capogruppo</i>		(2.595)	318
<i>Azionisti di minoranza</i>		0	0
		(2.595)	318

5.3 Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2013	31 Dicembre 2012
<i>Attività non correnti</i>		
Attività immateriali	72.231	72.849
Immobili, impianti e macchinari	91.769	94.773
Altre attività finanziarie	10.081	10.080
	174.081	177.702
<i>Attività correnti</i>		
Rimanenze	596	309
Crediti verso clienti	58.077	60.439
Altri crediti ed attività diverse correnti	13.321	10.981
Altre attività finanziarie correnti	85	118
Disponibilità liquide	5.492	4.406
	77.571	76.253
Attività detenute per la vendita	(0)	(0)
Totale Attivo	251.653	253.954
<i>Capitale e riserve</i>		
Capitale	92.020	92.020
Risultati di esercizi precedenti e Altre Riserve	(237.939)	(222.005)
Risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	(2.595)	(15.934)
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	(148.514)	(145.919)
Interessi di terzi	0	0
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0	0



Totale Patrimonio netto	(148.514)	(145.919)
<i>Passività non correnti</i>		
Debiti verso banche ed altri finanziatori	124.078	122.711
Debiti per locazioni finanziarie	58.568	58.618
Altre passività non correnti	4.846	4.732
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	3.952	4.012
Fondi rischi ed oneri	2.049	2.458
	193.494	192.531
<i>Passività correnti</i>		
Debiti verso banche ed altri enti finanziatori	13.214	15.869
Debiti per locazioni finanziarie	748	95
Debiti verso fornitori	126.293	128.633
Altre passività correnti	66.418	62.746
	206.673	207.343
Passività direttamente correlate ad attività cedute	(0)	(0)
Totale Patrimonio netto e Passivo	251.653	253.954

5.4 Rendiconto finanziario (in forma sintetica)

	31 marzo 2013	31 marzo 2012
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
Risultato netto del periodo delle attività in funzionamento (continuative)	(2.595)	325
FLUSSI GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (incluso Risultato)	10.689	13.860
FLUSSI GENERATI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(6.151)	(6.478)
FLUSSI GENERATI DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA	(3.451)	(8.512)
INCREMENTO / (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	1.087	(1.130)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	4.406	6.564
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PRIMO TRIMESTRE DELL'ESERCIZIO	5.492	5.434



5.5 Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

	Capitale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di stock option	Perdite cumulate e Altre Riserve	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Interessenze di minoranza	Totale
Saldo al 31 dicembre 2012	92.020			(237.939)	(145.919)		(145.919)
Aumento di capitale Incrementi/(Decrementi)							
<i>Risultato del periodo</i>				(2.595)	(2.595)		(2.595)
Saldo al 31 marzo 2013	92.020			(240.533)	(148.514)		(148.514)

	Capitale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di stock option	Perdite cumulate e Altre Riserve	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Interessenze di minoranza	Totale
Saldo al 31 dicembre 2011	92.019	-	-	(222.004)	(129.985)	-	(129.985)
Aumento di capitale Incrementi/(Decrementi)							-
<i>Risultato del periodo</i>				(15.934)	(15.934)		(15.934)
Saldo al 31 dicembre 2012	92.020	-	-	(237.938)	(145.919)	-	(145.919)

NOTE ESPLICATIVE AL RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 31 MARZO 2013

Tiscali S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Cagliari.

Il Gruppo Tiscali fornisce ai suoi clienti, privati e aziende, una vasta gamma di servizi, dall'accesso ad Internet, in modalità dial-up e ADSL ai servizi voce (inclusa la telefonia mobile) e servizi da portale.

Questa combinazione permette a Tiscali di competere efficacemente con gli altri operatori del mercato.

Grazie alla sua rete unbundling (ULL), alla sua offerta di servizi innovativi e al suo brand affermato, Tiscali si colloca in una posizione strategica nel mercato delle telecomunicazioni.

Il presente resoconto intermedio di gestione è espresso in migliaia di Euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo.

Nella predisposizione del presente bilancio, gli amministratori hanno assunto l'esistenza del presupposto della continuità aziendale e pertanto hanno redatto il bilancio utilizzando i principi e criteri applicabili alle aziende in funzionamento.

Forma e contenuto dei prospetti contabili

Criteria di redazione e di consolidamento

Il presente resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2013, è stato predisposto in rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

La forma e il contenuto sono conformi all'informativa prevista dall'International Accounting Standard n. 34 'Bilanci intermedi' (IAS 34), nel rispetto dell'art. 154-ter del D.Lgs 24.2.98 n. 58 (TUF) e successive modifiche e integrazioni, tenendo altresì conto delle altre comunicazioni e delibere CONSOB in materia.

Le note sono state predisposte in forma abbreviata, applicando la facoltà prevista dallo IAS 34 e pertanto non includono tutte le informazioni richieste per un bilancio annuale redatto in accordo agli IFRS; in quanto, il seguente resoconto intermedio di gestione nella logica dello IAS 34 ha l'obiettivo di fornire un aggiornamento della situazione patrimoniale-finanziaria ed economica rispetto a quanto fornito dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.

Il presente resoconto intermedio di gestione, come consentito dalla normativa di riferimento, è stato redatto su base consolidata e non è oggetto di revisione contabile da parte di Reconta Ernst & Young S.p.A.

I principi di consolidamento, i principi contabili, i criteri e le stime di valutazione adottate nella redazione del resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2013 sono stati omogeneamente applicati in sede di redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, presentati ai fini comparativi, al quale si rimanda per completezza di trattazione. Al fine di consentire una migliore comparazione, i dati relativi ai periodi di confronto sono stati adattati, ove necessario.

La redazione del resoconto intermedio di gestione e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di alcune stime ed, in determinati casi, l'adozione di ipotesi nell'applicazione dei principi contabili. Nell'ambito della redazione del bilancio semestrale, le valutazioni significative della direzione aziendale circa l'applicazione dei principi contabili e le principali fonti di incertezza delle stime corrispondono a quelle applicate nella preparazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Area di consolidamento

Nei primi tre mesi dell'esercizio 2013 non sono state apportate variazioni dell'area di consolidamento rispetto a quanto indicato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.

Variazioni di stime contabili

Le aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni sono riviste dagli amministratori su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico su base prospettica.

Ricavi

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2013	31 marzo 2012
Ricavi	55.905	59.740

Il ricavi sono diminuiti rispetto al dato del terzo trimestre 2012, (per maggiori dettagli si rinvia al par. 4.2 "Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo").

Acquisti di materiali e servizi esterni, costi del personale e altri costi operativi

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2013	31 marzo 2012
Acquisti di materiali e servizi esterni	33.561	33.777
Costi del personale	8.978	8.946
Altri costi operativi	(294)	96

I costi di acquisti di materiali e servizi esterni (che includono l'affitto linee/traffico e interconnessione) sono sostanzialmente in linea con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Costi di ristrutturazione, accantonamenti a fondi rischi e svalutazioni

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2013	31 marzo 2012
Svalutazione crediti verso clienti	3.186	3.408
Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni	1.821	146
Totale	5.007	3.554

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti dei primi tre mesi dell'esercizio 2013 si riferisce, sia alla quota di competenza del periodo (ammontante a circa il 5% del fatturato), che alla svalutazione dei crediti antecedenti per i quali le azioni di recupero non hanno dato i risultati attesi.

La voce "costi di ristrutturazione e altre svalutazioni" include i seguenti elementi:

- accantonamenti per oneri di ristrutturazione di gruppo, che saranno sostenuti presumibilmente nella seconda metà dell'esercizio 2013, pari a circa 1,5 milione di Euro. Trattasi di oneri professionali (in prevalenza consulenza legale e fiscale) relativi alla liquidazione delle società estere e alla ristrutturazione del debito senior del gruppo.

- oneri di disconnessione clienti, relativi a disconnessioni massive effettuate nel primo trimestre 2013, per circa 0,3 milioni di Euro.

Proventi ed oneri finanziari

Gli oneri finanziari e la relativa dinamica sono legati alla struttura dell'indebitamento del Gruppo. Il dato dei primi tre mesi, pari a 3,3 milioni di Euro, è in diminuzione rispetto a quello del corrispondente periodo del trimestre precedente pari a 3,5 milioni di Euro.

Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione

Il "Risultato delle attività operative cessate e/o detenute per la vendita" è nullo al 31 marzo 2013.

Attività non correnti

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2013	31 dicembre 2012
Attività immateriali	72.231	72.849
Immobili, impianti e Macchinari	91.769	94.773
Altre attività finanziarie	10.081	10.080
Totale	174.081	177.702

Le Attività non correnti comprendono le attività immateriali e le attività materiali (prevalentemente Immobili, impianti e macchinari), per un valore complessivo al 31 marzo 2013 di 174,1 milioni di Euro (177,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2012).

Nelle attività non correnti sono inoltre comprese Altre attività finanziarie per 10,1 milioni di Euro (10,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2012), che includono depositi cauzionali per 6,4 milioni di Euro (di cui 6,3 milioni di Euro di depositi contabilizzati in capo alla controllata italiana Tiscali Italia S.p.A. relative all'operazione di "Sale and Leaseback" sull'immobile di Sa Illetta) e il valore della partecipazione posseduta da Tiscali Italia S.p.A. in Janna per 2,2 milioni di Euro.

Attività correnti

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2013	31 dicembre 2012
Rimanenze	596	309
Crediti verso clienti	58.077	60.439
Altri crediti ed attività diverse correnti	13.321	10.981
Altre attività finanziarie correnti	85	118
Disponibilità liquide	5.492	4.406
Totale	77.571	76.253

Le Attività correnti accolgono prevalentemente i Crediti verso clienti, 58,1 milioni di Euro al 31 marzo 2013, rispetto ad un saldo di 60,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2012.

Tra gli altri crediti ed attività diverse correnti, pari a 13,3 milioni di Euro, sono compresi i ratei attivi su servizi di accesso resi per 0,1 milioni di Euro, risconti attivi di costi per servizi per 10,8 milioni di Euro, anticipi a fornitori per 0,5 milioni di Euro, crediti IVA per 1,4 milioni di Euro, crediti verso erario per 0,5 milioni di Euro e altri crediti per il residuo.

Passività non correnti

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2013	31 dicembre 2012
Debiti verso banche ed altri finanziatori	124.078	122.711
Debiti per locazioni finanziarie	58.568	58.618
Altre passività non correnti	4.846	4.732
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	3.952	4.012
Fondo rischi ed oneri	2.049	2.458
Totale	193.494	192.531

Le Passività non correnti al 31 marzo 2013 ammontano complessivamente a 193,5 milioni di Euro (192,5 milioni al 31 dicembre 2012).

Le Passività non correnti includono la parte a lungo termine del debito verso i Senior Lenders, ristrutturato a decorrere dal 3 luglio 2009, pari a 124,1 milioni di Euro (inclusivo di interessi fino al 31 marzo 2013); il debito contabilizzato in capo alla controllata italiana Tiscali Italia S.p.A. relativo all'operazione di "Sale and Lease Back" sull'immobile di Sa Illetta pari a 58,1 milioni di Euro.

La voce Altre passività non correnti pari a 4,8 milioni di Euro al 31 marzo 2013 (4,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2012) include prevalentemente i debiti a medio lungo termine verso fornitori per l'acquisto dei diritti pluriennali di utilizzo della capacità trasmissiva (IRU) per 3,5 milioni di Euro, debiti verso fornitori a lungo termine per 0,3 milioni di Euro e debiti verso la società collegata Janna per 1,2 milioni di Euro.

Il saldo delle passività non correnti accoglie inoltre, unitamente al fondo per trattamento di fine rapporto dei dipendenti delle società italiane (4 milioni di Euro al 31 marzo 2013), i fondi per rischi e oneri (2 milioni di Euro).

Passività correnti

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2013	31 dicembre 2012
Debiti verso banche ed altri enti finanziatori	13.214	15.869
Debiti per locazioni finanziarie	748	95
Debiti verso fornitori	126.293	128.633
Altre passività correnti	66.418	62.746
Totale	206.673	207.343

Le Passività correnti ammontano complessivamente a 206,7 milioni di Euro rispetto a 207,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2012.

La voce “debiti verso banche ed altri finanziatori”, pari a 13,2 milioni di Euro (15,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2012) include principalmente la componente a breve del debito verso i Senior Lenders, pari a 8,9 milioni di Euro e i debiti bancari di Tiscali italia S.p.A. e Tiscali S.p.A. per 4,3 milioni di Euro.

I “Debiti per locazioni di finanziarie” includono principalmente i debiti a breve per leasing della controllata italiana Tiscali italia S.p.A.

Le poste di natura non finanziaria si riferiscono in particolare a debiti verso fornitori (126,3 milioni di Euro al 31 marzo 2013, contro un saldo di 128,6 milioni di Euro alla fine del precedente esercizio).

La voce “Altre passività correnti” include ratei passivi inerenti l'acquisto di servizi di accesso, affitto linee e oneri del personale per 3,8 milioni di Euro, riscotti passivi per 36,1 milioni di Euro, debiti verso il personale per 1,4 milioni di Euro, saldo debito iva per circa 10,8, debiti verso Erario e Istituti previdenziali per circa 6,5 milioni di Euro, debiti irap per 3,3 milioni di Euro e altri debiti per 4,2 milioni di Euro.

Patrimonio Netto

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2013	31 dicembre 2012
Capitale sociale	92.020	92.020
Perdite cumulate ed altre riserve	(237.939)	(222.005)
Risultato del periodo	(2.595)	(15.934)
Totale Patrimonio netto	(148.514)	(145.919)

Le variazioni intervenute nelle diverse voci del patrimonio netto sono dettagliatamente riportate nel relativo prospetto. Al 31 marzo 2013 il capitale sociale è pari a 92 milioni di Euro corrispondente a 1.861.494.698 azioni ordinarie.

Informativa per settore di attività (area geografica)

Le attività del Gruppo Tiscali e le relative strategie, così come le sottostanti attività legate al controllo direzionale, sono articolate e definite per area geografica. L'informativa di settore è esposta sulla base dei seguenti settori:

- Italia;
- Altri paesi;
- Corporate.

Conto Economico al 31 marzo 2013

31 marzo 2013 <i>(migliaia di Euro)</i>	Italia	Altri	Corporate	HFS/ Discontinued	Rettifiche di elisione	Totale
Ricavi						
Verso terzi	55.883	-	22	-	-	55.905
Infragruppo	105	-	1.070	-	(1.175)	-
Ricavi totali	55.988	-	1.091	-	(1.175)	55.905
Risultato operativo	1.684	(171)	(454)	-	-	1.059
Quota dei risultati partecipazioni al patrimonio netto						-
Proventi (Oneri) finanziari netti						(3.260)
Risultato prima delle imposte						(2.201)
Imposte sul reddito						(393)
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)						(2.595)
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione						-
Risultato netto						(2.595)

Conto Economico al 31 marzo 2012

31 marzo 2012 <i>(migliaia di Euro)</i>	Italia	Altri	Corporate	HFS/ Discontinued	Rettifiche di elisione	Totale
Ricavi						
Verso terzi	59.718	-	22	-	-	59.740
Infragruppo	119	-	1.219	-	(1.338)	-
Ricavi totali	59.837	-	1.242	-	(1.338)	59.740
Risultato operativo	3.888	(29)	252	-	-	4.110
Quota dei risultati Partecip valut metodo PN						-
Proventi (Oneri) finanziari netti						(3.454)
Risultato prima delle imposte						656
Imposte sul reddito						(331)
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)						325
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione						(8)

Contenziosi, passività potenziali e impegni

Il Gruppo Tiscali è coinvolto in alcuni procedimenti legali, per la descrizione dei quali si rimanda all'analogo paragrafo contenuto nella Relazione finanziaria consolidata al 31 Dicembre 2012. Si precisa inoltre che, come riportato nell'analogo paragrafo della relazione finanziaria consolidata al 31 Dicembre 2012, non sono stati effettuati accantonamenti a fondi rischi in assenza di elementi certi ed obiettivi o qualora l'esito negativo del contenzioso non sia ritenuto probabile.



Il Presidente e Amministratore Delegato

Renato Soru

6 Dichiarazione del Dirigente preposto

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili Pasquale Lionetti societari dichiara ai sensi del comma 2, articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto intermedio di gestione del Gruppo Tiscali S.p.A. al 31 marzo 2013 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.



Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Pasquale Lionetti

7 Appendice - Glossario

**Accesso condiviso
o Shared access**

Tecnica di accesso disaggregato alla rete locale in cui l'operatore ex monopolista noleggia agli altri operatori parte dello spettro del doppino: in tale porzione di spettro l'operatore può fornire i servizi Broadband, mentre l'operatore ex monopolista, sulla porzione di spettro non noleggiata, continua a fornire i servizi di telefonia.

ADSL

Acronimo di Asymmetric Digital Subscriber Line, una tecnologia DSL asimmetrica (la banda disponibile in ricezione è superiore a quella disponibile in trasmissione) che permette l'accesso ad internet ad alta velocità.

ADSL2+

Tecnologia ADSL che estende la capacità dell'ADSL base raddoppiando il flusso di bit in scaricamento. L'ampiezza di banda può arrivare fino a 24 Mbps in download e 1,5 Mbps in upload e dipende dalla distanza tra la DSLAM e la casa del cliente.

Aree scoperte

Denominate anche "aree ad accesso indiretto", identificano le zone geografiche che non vengono servite direttamente dalla rete di proprietà di Tiscali (si veda anche Bitstream e Wholesale)

ARPU

Ricavo medio da servizi di telefonia fissa e mobile per utente calcolati nel corso di un determinato periodo per il numero medio dei clienti del Gruppo Tiscali o clienti attivi (per gli altri operatori) nel medesimo periodo.

Bitstream

Servizio *Bitstream* (o di flusso numerico): servizio consistente nella fornitura da parte dell'operatore di accesso della rete telefonica pubblica fissa della capacità trasmissiva tra la postazione di un utente finale ed il punto di presenza di un operatore o ISP che vuole offrire il servizio a banda larga all'utente finale.

Broadband

Sistema di trasmissione dati nel quale più dati sono inviati simultaneamente per aumentare l'effettiva velocità di trasmissione con un flusso di dati pari o superiore a 1,5 Mbps.

Broadcast

Trasmissione simultanea di informazioni a tutti i nodi di una rete.

Browsers unici

Numero di browser diversi che, in un determinato arco temporale, effettuano una o più visite ad un sito.

Canone di Accesso

E' l'importo addebitato dagli operatori nazionali per ogni minuto di utilizzo della loro rete da parte di gestori di altre reti. Viene anche chiamato 'canone di interconnessione'.

Capex	Acronimo di Capital Expenditure (Spese in conto capitale). Identifica i flussi di cassa in uscita generati dagli investimenti nella struttura operativa.
Carrier	Compagnia che rende disponibile fisicamente la rete di telecomunicazioni.
Co-location	Spazi dedicati nelle centrali dell'operatore incumbent per l'installazione da parte di Tiscali delle proprie apparecchiature di rete.
CPS	Acronimo di Carrier Pre Selection, sistema di preselezione dell'operatore: permette all'operatore/fornitore di servizi locali di instradare automaticamente le chiamate sulla rete del vettore scelto dal cliente che non deve più digitare codici speciali di selezione.
CS	Acronimo di Carrier Selection, sistema di selezione dell'operatore: permette a un cliente di selezionare, digitando un apposito codice, un operatore a lunga distanza nazionale o internazionale, diverso da quello con cui ha sottoscritto il contratto per accedere alla rete.
Clienti business	I SoHo, le piccole, medie e grandi aziende.
Clienti consumer	I clienti che sottoscrivono l'offerta destinata alle famiglie.
Dial Up	Connessione a Internet in Narrowband tramite una normale chiamata telefonica, normalmente soggetta a tariffazione a tempo.
Digitale	E' il modo di rappresentare una variabile fisica con un linguaggio che utilizza soltanto le cifre 0 e 1. le cifre sono trasmesse in forma binaria come serie di impulsi. Le reti digitali, che stanno rapidamente sostituendo le vecchie reti analogiche, permettono maggiori capacità e una maggiore flessibilità mediante l'utilizzo di tecnologia computerizzata per la trasmissione e manipolazione delle chiamate. I sistemi digitali offrono una minore interferenza di rumore e possono comprendere la crittografia come protezione dalle interferenze esterne.
Double Play	Offerta combinata di accesso a internet e telefonia fissa.
DSL Network	Acronimo di Digital Subscriber Line Network, si tratta di una rete costruita a partire dalle linee telefoniche esistenti con strumenti a tecnologia DSL che, utilizzando sofisticati meccanismi di modulazione, permettono di impacchettare dati su cavi di rame e così collegare una stazione telefonica di commutazione con una casa o un ufficio.



DSLAM

Acronimo di Digital Subscriber Line Access Multiplexer, l'apparato di moltiplicazione, utilizzato nelle tecnologie DSL, che fornisce trasmissione dati ad alta capacità sul doppino telefonico, laddove per apparato di moltiplicazione si intende un apparato che permette la trasmissione dell'informazione (voce, dati, video) in flussi tramite connessioni dirette e continuate tra due differenti punti di una rete.

Fibra Ottica

Sottili fili di vetro, silicio o plastica che costituiscono la base di un'infrastruttura per la trasmissione di dati. Un cavo in fibra contiene diverse fibre individuali, ciascuna capace di convogliare il segnale (impulsi di luce) a una lunghezza di banda praticamente illimitata. Sono utilizzate solitamente per trasmissioni si lunga distanza, per il trasferimento di 'dati pesanti' così che il segnale arrivi protetto dai disturbi puo' incontrare lungo il proprio percorso. La capacità di trasporto del cavo di fibra ottica è notevolmente superiore a quella dei cavi tradizionali e del doppino di rame.

GigaEthernet

Termine utilizzato per descrivere le varie tecnologie che implementano la velocità nominale di una rete Ethernet (il protocollo standard di schede e cavi per il collegamento veloce fra computer in rete locale) fino a 1 gigabit per secondo.

Home Network

Rete locale costituita da diversi tipi di terminali, apparati, sistemi e reti d'utente, con relative applicazioni e servizi, ivi compresi tutti gli apparati installati presso l'utente.

Hosting

Servizio che consiste nell'allocare su un server web le pagine di un sito web, rendendolo così accessibile dalla rete internet.

Incumbent

Operatore ex-monopolista attivo nel settore delle telecomunicazioni.

IP

Acronimo di Internet Protocol, protocollo di interconnessione di reti (Inter-Networking Protocol), nato per interconnettere reti eterogenee per tecnologia, prestazioni, gestione.

IPTV

Acronimo di Internet Protocol Television, tecnologia atta ad utilizzare l'infrastruttura di trasporto IP per veicolare contenuti televisivi in formato digitale, utilizzando la connessione internet.

IRU

Acronimo di Indefeasible Right of Use, accordi di lunga durata che garantiscono al beneficiario la possibilità di utilizzare per un lungo periodo la rete in fibra ottica del concedente.

ISDN

Acronimo di Integrated Service Digital Network, protocollo di telecomunicazione in Narrowband in grado di trasportare in maniera integrata diversi tipi di informazione (voce, dati, testi, immagini), codificati in forma digitale, sulla stessa linea di trasmissione.

Internet Service Provider o ISP	Società che fornisce l'accesso a Internet a singoli utenti o organizzazioni.
Leased lines	Linee di capacità trasmissiva messa a disposizione con contratti d'affitto di capacità trasmissiva.
MAN	Acronimo di Metropolitan Area Network, la rete in fibra ottica che si estende all'interno delle aree metropolitane e collega il Core Network con la Rete di Accesso.
Mbps	Acronimo di megabit per secondo, unità di misura che indica la capacità (quindi la velocità) di trasmissione dei dati su una rete informatica.
Modem	Modulatore/demodulatore. È un dispositivo che modula i dati digitali per permettere la loro trasmissione su canali analogici, generalmente costituiti da linee telefoniche.
MNO	Acronimo di Mobile Network Operator, l'operatore di telecomunicazioni proprietario della rete mobile che offre i propri servizi all'ingrosso (wholesale) all'MVNO (Mobile Virtual Network Operator).
MPF	Acronimo di Metallic Path Facility, la coppia di cavi di rame (coppia elicoidale non schermata) che parte dal permutatore (MDF -Main Distribution Frame) presente nella centrale telefonica dell'operatore e arriva nella sede dell'utente (privato o azienda). Le connessioni possono essere di tipo Full o Shared. Una connessione di tipo "Full" abilita sia la fruizione del servizio dati (banda larga) sia quella di servizi voce. Una connessione di tipo "Shared" abilita soltanto la fruizione del servizio dati (banda larga). Nel servizio in "shared access" l'operatore LLU (in accesso disaggregato) fornisce il servizio ADSL all'utente finale, mentre l'operatore incumbent fornisce il servizio di telefonia analogica sfruttando la medesima linea d'accesso.
MSAN	Acronimo di Multi-Service Access Node, piattaforma capace di trasportare su una rete IP una combinazione dei servizi tradizionali e che supporta una varietà di tecnologie di accesso come ad esempio la tradizionale linea telefonica (POTS), la linea ADSL2+, la linea simmetrica SHDSL, il VDSL e il VDSL2, sia attraverso rete in rame che in fibra.

MVNO

Acronimo di Mobile Virtual Network Operators (operatore virtuale di rete mobile): soggetto che offre servizi di telecomunicazioni mobili al pubblico, utilizzando proprie strutture di commutazione di rete mobile, un proprio HLR, un proprio codice di rete mobile (MNC, Mobile Network Code), una propria attività di gestione dei clienti (commercializzazione, fatturazione, assistenza) ed emettendo proprie SIM card, ma che non ha delle risorse frequenziali assegnate e si avvale, per l'accesso, di accordi su base negoziale o regolamentare con uno o più operatori di rete mobile licenziatari.

Narrowband

Modalità di connessione alle reti dati, ad esempio Internet, stabilita attraverso una chiamata telefonica. In questo tipo di connessioni tutta l'ampiezza di banda del mezzo di trasmissione viene usata come un canale unico: un solo segnale occupa tutta la banda disponibile. L'ampiezza di banda di un canale di comunicazione identifica la quantità massima di dati che può essere trasportata dal mezzo di trasmissione nell'unità di tempo. La capacità di un canale di comunicazione è limitata sia dall'intervallo di frequenze che il mezzo può sostenere sia dalla distanza da percorrere. Un esempio di connessione Narrowband è la comune connessione Narrowband via modem a 56 Kbps.

OLO

Acronimo di Other Licensed Operators, operatori diversi da quello dominante che operano nel mercato nazionale dei servizi di telecomunicazioni.

Opex

Acronimo di Operating Expenses (costi operativi), si tratta di costi diretti e indiretti che vengono registrati all'interno del conto economico.

Pay-Per-View

Sistema per cui lo spettatore paga per vedere un singolo programma (quale un evento sportivo, un film o un concerto) nel momento nel quale è trasmesso o diffuso.

Pay TV

Canali televisivi a pagamento. Per ricevere i programmi di Pay TV o di Pay-Per-View, si deve collegare al televisore un decodificatore ed avere un sistema di accesso condizionato

Piattaforma

È la totalità degli input, incluso l'hardware, il software, le attrezzature di funzionamento e le procedure, per produrre (piattaforma di produzione) o gestire (piattaforma di gestione) un particolare servizio (piattaforma di servizio)

POP

Acronimo di Point of Presence, sito in cui sono installati gli apparati di telecomunicazioni e che costituisce un nodo della rete.

Portale

Sito web che costituisce un punto di partenza ossia una porta di ingresso ad un gruppo consistente di risorse di Internet o di una Intranet.

Router	Strumento hardware o in alcuni casi un software, che individua il successivo punto della rete a cui inoltrare il pacchetto di dati ricevuto, instradando tale pacchetto dati verso la destinazione finale.
Service Provider	Soggetto che fornisce agli utilizzatori finali ed ai provider di contenuto una gamma di servizi, compreso un centro servizi di proprietà, esclusivo o di terzi.
Server	Componente informatica che fornisce servizi ad altre componenti (tipicamente chiamate client) attraverso una rete.
Set-top-box o STB	Apparecchio in grado di gestire e veicolare la connessione dati, voce e televisiva, installati presso il cliente finale.
Syndication	La rivendita di trasmissioni radio e tv all'ingrosso da parte di una media company che ne possiede i diritti e solitamente anche la piattaforma di delivery.
SoHo	Acronimo di Small office Home office, piccoli uffici, per lo più studi professionali o piccole attività.
SHDSL	Acronimo di Single-pair High-speed Digital Subscriber Line. La SHDSL è una tecnologia per le telecomunicazioni della famiglia delle xDSL ed è realizzata tramite interconnessione diretta in ULL e consente il collegamento dati ad alta velocità bilanciato nelle due direzioni (trasmissione e ricezione).
Single Play	Servizio comprendente solo l'accesso dati a banda larga, non in combinazione con altri componenti multi play come il servizio voce e l'IPTV. L'accesso a banda larga può essere fornito attraverso piattaforme LLU, Wholesale o Bitstream.
Single Play voce	Comprende solo l'accesso al servizio voce, non in combinazione con altri componenti multi play come l'accesso a banda larga e l'IPTV. Il servizio voce può essere fornito attraverso modalità VoIP e CPS.
SMPF	Acronimo di Shared Metallic Path Facilities sinonimo di Shared Access (accesso disaggregato).
Triple Play	Un'offerta combinata di servizi di telefonia fissa e/o mobile, Internet e/o TV da parte di un unico operatore.
Unbundling del local loop o ULL	Accesso disaggregato alla rete locale, ossia, la possibilità che hanno gli operatori telefonici, da quando è stato liberalizzato il mercato delle telecomunicazioni, di usufruire delle infrastrutture fisiche esistenti costruite da altro operatore, per offrire ai clienti servizi propri, pagando un canone all'operatore effettivamente proprietario delle infrastrutture.



VAS

Acronimo di Value-Added Services, i servizi a valore aggiunto forniscono un maggiore livello di funzionalità rispetto ai servizi di trasmissione di base offerti da una rete di telecomunicazioni per il trasferimento delle informazioni fra i suoi terminali. Includono le comunicazioni voce analogiche commutate via cavo o wireless; servizio diretto digitale point-to-point "senza restrizioni" a 9,600 bit/s; commutazione di pacchetto (chiamata virtuale); trasmissione analogica e a banda larga diretta dei segnali TV e dei servizi supplementari, quali i gruppi di utenti chiusi; la chiamata in attesa; le chiamate a carico; l'inoltro di chiamata e l'identificazione del numero chiamato. I servizi a valore aggiunto forniti dalla rete, dai terminali o dai centri specializzati includono i servizi di smistamento dei messaggi (MHS) (che possono essere usati, tra l'altro, per documenti commerciali secondo una modulistica predeterminata); elenchi elettronici degli utenti, degli indirizzi di rete e dei terminali; e-mail; fax; teletex; videotex e videotelefono. I servizi a valore aggiunto potrebbero anche includere i servizi a valore aggiunto di telefonia voce quali i numeri verdi o servizi telefonici a pagamento.

VISP

Acronimo di Virtual Internet Service provision (a volte chiamato anche Wholesale ISP). Si tratta della rivendita di servizi internet acquistati all'ingrosso da un Internet Service Provider (ISP) che possiede l'infrastruttura di rete.

VoD

Acronimo di Video On Demand, è la fornitura di programmi televisivi su richiesta dell'utente dietro pagamento di un abbonamento o di una cifra per ogni programma (un film, una partita di calcio) acquistato. Diffuso in special modo per la televisione satellitare e per la tv via cavo.

VoIP

Acronimo di Voice over internet Protocol, tecnologia digitale che consente la trasmissione di pacchetti vocali attraverso reti Internet, Intranet, Extranet e VPN. I pacchetti vengono trasportati secondo le specifiche H.323, ossia lo standard ITU (International Telecommunications Union) che costituisce la base per i servizi dati, audio, video e comunicazioni su reti di tipo IP.

VPN

Acronimo di Virtual Private Network rete virtuale privata realizzata su Internet o Intranet. I dati fra workstation e server della rete privata vengono inoltrati tramite le comuni reti pubbliche Internet, ma utilizzando tecnologie di protezione da eventuali intercettazioni da parte di persone non autorizzate.

Virtual Unbundling del local loop o VULL

Modalità di accesso alla rete locale analogica per cui, pur in mancanza delle infrastrutture fisiche, si replicano le condizioni ed i termini dell'accesso in modalità ULL. Si tratta di una modalità di accesso temporanea che, generalmente, viene sostituita dalla modalità ULL.

xDSL	Acronimo di Digital Subscribers Lines, tecnologia che, attraverso un modem, utilizza il normale doppino telefonico e trasforma la linea telefonica tradizionale in una linea di collegamento digitale ad alta velocità per il trasferimento di dati. A questa famiglia di tecnologie appartengono le diverse ADSL, ADSL 2, SHDSL etc.
WI-FI	Servizio per la connessione ad Internet in modalità wireless ad alte velocità.
Wi-Max	Acronimo di Worldwide Interoperability for Microwave Access è una tecnologia che consente l'accesso senza fili a reti di telecomunicazioni a banda larga. È stato definito dal WiMAX Forum, un consorzio a livello mondiale, formato dalle più importanti aziende del campo delle telecomunicazioni fisse e mobili che ha lo scopo di sviluppare, promuovere e testare la interoperabilità di sistemi basati sugli standard IEEE 802.16-2004 per l'accesso fisso e IEEE.802.16e-2005 per l'accesso mobile e fisso
Wholesale	Servizi che consistono nella rivendita a terzi di servizi di accesso.
WLR	Acronimo di Wholesale Line Rental, la rivendita da parte di un operatore delle telecomunicazioni del servizio di linee affittate dall'Incumbent.
Accesso condiviso o Shared access	Tecnica di accesso disaggregato alla rete locale in cui l'operatore ex monopolista noleggia agli altri operatori parte dello spettro del doppino: in tale porzione di spettro l'operatore può fornire i servizi Broadband, mentre l'operatore ex monopolista, sulla porzione di spettro non noleggiata, continua a fornire i servizi di telefonia.
ADSL	Acronimo di Asymmetric Digital Subscriber Line, una tecnologia DSL asimmetrica (la banda disponibile in ricezione è superiore a quella disponibile in trasmissione) che permette l'accesso ad internet ad alta velocità.
ADSL2+	Tecnologia ADSL che estende la capacità dell'ADSL base raddoppiando il flusso di bit in scaricamento. L'ampiezza di banda può arrivare fino a 24 Mbps in download e 1,5 Mbps in upload e dipende dalla distanza tra la DSLAM e la casa del cliente.

Aree scoperte	Denominate anche “aree ad accesso indiretto”, identificano le zone geografiche che non vengono servite direttamente dalla rete di proprietà di Tiscali (si veda anche Bitstream e Wholesale)
ARPU	Ricavo medio da servizi di telefonia fissa e mobile per utente calcolati nel corso di un determinato periodo per il numero medio dei clienti del Gruppo Tiscali o clienti attivi (per gli altri operatori) nel medesimo periodo.
Bitstream	Servizio <i>Bitstream</i> (o di flusso numerico): servizio consistente nella fornitura da parte dell'operatore di accesso della rete telefonica pubblica fissa della capacità trasmissiva tra la postazione di un utente finale ed il punto di presenza di un operatore o ISP che vuole offrire il servizio a banda larga all'utente finale.
Broadband	Sistema di trasmissione dati nel quale più dati sono inviati simultaneamente per aumentare l'effettiva velocità di trasmissione con un flusso di dati pari o superiore a 1,5 Mbps.
Broadcast	Trasmissione simultanea di informazioni a tutti i nodi di una rete.
Browsers unici	Numero di browser diversi che, in un determinato arco temporale, effettuano una o più visite ad un sito.
Canone di Accesso	E' l'importo addebitato dagli operatori nazionali per ogni minuto di utilizzo della loro rete da parte di gestori di altre reti. Viene anche chiamato 'canone di interconnessione'.
Capex	Acronimo di Capital Expenditure (Spese in conto capitale). Identifica i flussi di cassa in uscita generati dagli investimenti nella struttura operativa.
Carrier	Compagnia che rende disponibile fisicamente la rete di telecomunicazioni.
Co-location	Spazi dedicati nelle centrali dell'operatore incumbent per l'installazione da parte di Tiscali delle proprie apparecchiature di rete.
CPS	Acronimo di Carrier Pre Selection, sistema di preselezione dell'operatore: permette all'operatore/fornitore di servizi locali di instradare automaticamente le chiamate sulla rete del vettore scelto dal cliente che non deve più digitare codici speciali di selezione.

CS	Acronimo di Carrier Selection, sistema di selezione dell'operatore: permette a un cliente di selezionare, digitando un apposito codice, un operatore a lunga distanza nazionale o internazionale, diverso da quello con cui ha sottoscritto il contratto per accedere alla rete.
Clienti business	I SoHo, le piccole, medie e grandi aziende.
Clienti consumer	I clienti che sottoscrivono l'offerta destinata alle famiglie.
Dial Up	Connessione a Internet in Narrowband tramite una normale chiamata telefonica, normalmente soggetta a tariffazione a tempo.
Digitale	E' il modo di rappresentare una variabile fisica con un linguaggio che utilizza soltanto le cifre 0 e 1. le cifre sono trasmesse in forma binaria come serie di impulsi. Le reti digitali, che stanno rapidamente sostituendo le vecchie reti analogiche, permettono maggiori capacità e una maggiore flessibilità mediante l'utilizzo di tecnologia computerizzata per la trasmissione e manipolazione delle chiamate. I sistemi digitali offrono una minore interferenza di rumore e possono comprendere la crittografia come protezione dalle interferenze esterne.
Double Play	Offerta combinata di accesso a internet e telefonia fissa.
DSL Network	Acronimo di Digital Subscriber Line Network, si tratta di una rete costruita a partire dalle linee telefoniche esistenti con strumenti a tecnologia DSL che, utilizzando sofisticati meccanismi di modulazione, permettono di impacchettare dati su cavi di rame e così collegare una stazione telefonica di commutazione con una casa o un ufficio.
DSLAM	Acronimo di Digital Subscriber Line Access Multiplexer, l'apparato di multiplazione, utilizzato nelle tecnologie DSL, che fornisce trasmissione dati ad alta capacità sul doppino telefonico, laddove per apparato di multiplazione si intende un apparato che permette la trasmissione dell'informazione (voce, dati, video) in flussi tramite connessioni dirette e continuate tra due differenti punti di una rete.
Fibra Ottica	Sottili fili di vetro, silicio o plastica che costituiscono la base di un'infrastruttura per la trasmissione di dati. Un cavo in fibra contiene diverse fibre individuali, ciascuna capace di convogliare il segnale (impulsi di luce) a una lunghezza di banda praticamente illimitata. Sono utilizzate solitamente per trasmissioni si lunga distanza, per il trasferimento di 'dati pesanti' così che il segnale arrivi protetto dai disturbi puo' incontrare lungo il proprio percorso. La capacità di trasporto del cavo di fibra ottica è notevolmente superiore a quella dei cavi tradizionali e del doppino di rame.

GigaEthernet	Termine utilizzato per descrivere le varie tecnologie che implementano la velocità nominale di una rete Ethernet (il protocollo standard di schede e cavi per il collegamento veloce fra computer in rete locale) fino a 1 gigabit per secondo.
Home Network	Rete locale costituita da diversi tipi di terminali, apparati, sistemi e reti d'utente, con relative applicazioni e servizi, ivi compresi tutti gli apparati installati presso l'utente.
Hosting	Servizio che consiste nell'allocare su un server web le pagine di un sito web, rendendolo così accessibile dalla rete internet.
Incumbent	Operatore ex-monopolista attivo nel settore delle telecomunicazioni.
IP	Acronimo di Internet Protocol, protocollo di interconnessione di reti (Inter-Networking Protocol), nato per interconnettere reti eterogenee per tecnologia, prestazioni, gestione.
IPTV	Acronimo di Internet Protocol Television, tecnologia atta ad utilizzare l'infrastruttura di trasporto IP per veicolare contenuti televisivi in formato digitale, utilizzando la connessione internet.
IRU	Acronimo di Indefeasible Right of Use, accordi di lunga durata che garantiscono al beneficiario la possibilità di utilizzare per un lungo periodo la rete in fibra ottica del concedente.
ISDN	Acronimo di Integrated Service Digital Network, protocollo di telecomunicazione in Narrowband in grado di trasportare in maniera integrata diversi tipi di informazione (voce, dati, testi, immagini), codificati in forma digitale, sulla stessa linea di trasmissione.
Internet Service Provider o ISP	Società che fornisce l'accesso a Internet a singoli utenti o organizzazioni.
Leased lines	Linee di capacità trasmissiva messa a disposizione con contratti d'affitto di capacità trasmissiva.
MAN	Acronimo di Metropolitan Area Network, la rete in fibra ottica che si estende all'interno delle aree metropolitane e collega il Core Network con la Rete di Accesso.
Mbps	Acronimo di megabit per secondo, unità di misura che indica la capacità (quindi la velocità) di trasmissione dei dati su una rete informatica.
Modem	Modulatore/demodulatore. È un dispositivo che modula i dati digitali per permettere la loro trasmissione su canali analogici, generalmente costituiti da linee telefoniche.



MNO	Acronimo di Mobile Network Operator, l'operatore di telecomunicazioni proprietario della rete mobile che offre i propri servizi all'ingrosso (wholesale) all'MVNO (Mobile Virtual Network Operator).
MPF	Acronimo di Metallic Path Facility, la coppia di cavi di rame (coppia elicoidale non schermata) che parte dal permutatore (MDF -Main Distribution Frame) presente nella centrale telefonica dell'operatore e arriva nella sede dell'utente (privato o azienda). Le connessioni possono essere di tipo Full o Shared. Una connessione di tipo "Full" abilita sia la fruizione del servizio dati (banda larga) sia quella di servizi voce. Una connessione di tipo "Shared" abilita soltanto la fruizione del servizio dati (banda larga). Nel servizio in "shared access" l'operatore LLU (in accesso disaggregato) fornisce il servizio ADSL all'utente finale, mentre l'operatore incumbent fornisce il servizio di telefonia analogica sfruttando la medesima linea d'accesso.
MSAN	Acronimo di Multi-Service Access Node, piattaforma capace di trasportare su una rete IP una combinazione dei servizi tradizionali e che supporta una varietà di tecnologie di accesso come ad esempio la tradizionale linea telefonica (POTS), la linea ADSL2+, la linea simmetrica SHDSL, il VDSL e il VDSL2, sia attraverso rete in rame che in fibra.
MVNO	Acronimo di Mobile Virtual Network Operators (operatore virtuale di rete mobile): soggetto che offre servizi di telecomunicazioni mobili al pubblico, utilizzando proprie strutture di commutazione di rete mobile, un proprio HLR, un proprio codice di rete mobile (MNC, Mobile Network Code), una propria attività di gestione dei clienti (commercializzazione, fatturazione, assistenza) ed emettendo proprie SIM card, ma che non ha delle risorse frequenziali assegnate e si avvale, per l'accesso, di accordi su base negoziale o regolamentare con uno o più operatori di rete mobile licenziatari.
Narrowband	Modalità di connessione alle reti dati, ad esempio Internet, stabilita attraverso una chiamata telefonica. In questo tipo di connessioni tutta l'ampiezza di banda del mezzo di trasmissione viene usata come un canale unico: un solo segnale occupa tutta la banda disponibile. L'ampiezza di banda di un canale di comunicazione identifica la quantità massima di dati che può essere trasportata dal mezzo di trasmissione nell'unità di tempo. La capacità di un canale di comunicazione è limitata sia dall'intervallo di frequenze che il mezzo può sostenere sia dalla distanza da percorrere. Un esempio di connessione Narrowband è la comune connessione Narrowband via modem a 56 Kbps.

OLO	Acronimo di Other Licensed Operators, operatori diversi da quello dominante che operano nel mercato nazionale dei servizi di telecomunicazioni.
Opex	Acronimo di Operating Expenses (costi operativi), si tratta di costi diretti e indiretti che vengono registrati all'interno del conto economico.
Pay-Per-View	Sistema per cui lo spettatore paga per vedere un singolo programma (quale un evento sportivo, un film o un concerto) nel momento nel quale è trasmesso o diffuso.
Pay TV	Canali televisivi a pagamento. Per ricevere i programmi di Pay TV o di Pay-Per-View, si deve collegare al televisore un decodificatore ed avere un sistema di accesso condizionato
Piattaforma	È la totalità degli input, incluso l'hardware, il software, le attrezzature di funzionamento e le procedure, per produrre (piattaforma di produzione) o gestire (piattaforma di gestione) un particolare servizio (piattaforma di servizio)
POP	Acronimo di Point of Presence, sito in cui sono installati gli apparati di telecomunicazioni e che costituisce un nodo della rete.
Portale	Sito web che costituisce un punto di partenza ossia una porta di ingresso ad un gruppo consistente di risorse di Internet o di una Intranet.
Router	Strumento hardware o in alcuni casi un software, che individua il successivo punto della rete a cui inoltrare il pacchetto di dati ricevuto, instradando tale pacchetto dati verso la destinazione finale.
Service Provider	Soggetto che fornisce agli utilizzatori finali ed ai provider di contenuto una gamma di servizi, compreso un centro servizi di proprietà, esclusivo o di terzi.
Server	Componente informatica che fornisce servizi ad altre componenti (tipicamente chiamate client) attraverso una rete.
Set-top-box o STB	Apparecchio in grado di gestire e veicolare la connessione dati, voce e televisiva, installati presso il cliente finale.
Syndication	La rivendita di trasmissioni radio e tv all'ingrosso da parte di una media company che ne possiede i diritti e solitamente anche la piattaforma di delivery.
SoHo	Acronimo di Small office Home office, piccoli uffici, per lo più studi professionali o piccole attività.

SHDSL	Acronimo di Single-pair High-speed Digital Subscriber Line. La SHDSL è una tecnologia per le telecomunicazioni della famiglia delle xDSL ed è realizzata tramite interconnessione diretta in ULL e consente il collegamento dati ad alta velocità bilanciato nelle due direzioni (trasmissione e ricezione).
Single Play	Servizio comprendente solo l'accesso dati a banda larga, non in combinazione con altri componenti multi play come il servizio voce e l'IPTV. L'accesso a banda larga può essere fornito attraverso piattaforme LLU, Wholesale o Bitstream.
Single Play voce	Comprende solo l'accesso al servizio voce, non in combinazione con altri componenti multi play come l'accesso a banda larga e l'IPTV. Il servizio voce può essere fornito attraverso modalità VoIP e CPS.
SMPF	Acronimo di Shared Metallic Path Facilities sinonimo di Shared Access (accesso disaggregato).
Triple Play	Un'offerta combinata di servizi di telefonia fissa e/o mobile, Internet e/o TV da parte di un unico operatore.
Unbundling del local loop o ULL	Accesso disaggregato alla rete locale, ossia, la possibilità che hanno gli operatori telefonici, da quando è stato liberalizzato il mercato delle telecomunicazioni, di usufruire delle infrastrutture fisiche esistenti costruite da altro operatore, per offrire ai clienti servizi propri, pagando un canone all'operatore effettivamente proprietario delle infrastrutture.
VAS	Acronimo di Value-Added Services, i servizi a valore aggiunto forniscono un maggiore livello di funzionalità rispetto ai servizi di trasmissione di base offerti da una rete di telecomunicazioni per il trasferimento delle informazioni fra i suoi terminali. Includono le comunicazioni voce analogiche commutate via cavo o wireless; servizio diretto digitale point-to-point "senza restrizioni" a 9,600 bit/s; commutazione di pacchetto (chiamata virtuale); trasmissione analogica e a banda larga diretta dei segnali TV e dei servizi supplementari, quali i gruppi di utenti chiusi; la chiamata in attesa; le chiamate a carico; l'inoltro di chiamata e l'identificazione del numero chiamato. I servizi a valore aggiunto forniti dalla rete, dai terminali o dai centri specializzati includono i servizi di smistamento dei messaggi (MHS) (che possono essere usati, tra l'altro, per documenti commerciali secondo una modulistica predeterminata); elenchi elettronici degli utenti, degli indirizzi di rete e dei terminali; e-mail; fax; teletex; videotex e videotelefono. I servizi a valore aggiunto potrebbero anche includere i servizi a valore aggiunto di telefonia voce quali i numeri verdi o servizi telefonici a pagamento.

VISP	Acronimo di Virtual Internet Service provision (a volte chiamato anche Wholesale ISP). Si tratta della rivendita di servizi internet acquistati all'ingrosso da un Internet Service Provider (ISP) che possiede l'infrastruttura di rete.
VoD	Acronimo di Video On Demand, è la fornitura di programmi televisivi su richiesta dell'utente dietro pagamento di un abbonamento o di una cifra per ogni programma (un film, una partita di calcio) acquistato. Diffuso in special modo per la televisione satellitare e per la tv via cavo.
VoIP	Acronimo di Voice over internet Protocol, tecnologia digitale che consente la trasmissione di pacchetti vocali attraverso reti Internet, Intranet, Extranet e VPN. I pacchetti vengono trasportati secondo le specifiche H.323, ossia lo standard ITU (International Telecommunications Union) che costituisce la base per i servizi dati, audio, video e comunicazioni su reti di tipo IP.
VPN	Acronimo di Virtual Private Network rete virtuale privata realizzata su Internet o Intranet. I dati fra workstation e server della rete privata vengono inoltrati tramite le comuni reti pubbliche Internet, ma utilizzando tecnologie di protezione da eventuali intercettazioni da parte di persone non autorizzate.
Virtual Unbundling del local loop o VULL	Modalità di accesso alla rete locale analoga per cui, pur in mancanza delle infrastrutture fisiche, si replicano le condizioni ed i termini dell'accesso in modalità ULL. Si tratta di una modalità di accesso temporanea che, generalmente, viene sostituita dalla modalità ULL.
xDSL	Acronimo di Digital Subscribers Lines, tecnologia che, attraverso un modem, utilizza il normale doppino telefonico e trasforma la linea telefonica tradizionale in una linea di collegamento digitale ad alta velocità per il trasferimento di dati. A questa famiglia di tecnologie appartengono le diverse ADSL, ADSL 2, SHDSL etc.
WI-FI	Servizio per la connessione ad Internet in modalità wireless ad alte velocità.
Wi-Max	Acronimo di Worldwide Interoperability for Microwave Access è una tecnologia che consente l'accesso senza fili a reti di telecomunicazioni a banda larga. È stato definito dal WiMAX Forum, un consorzio a livello mondiale, formato dalle più importanti aziende del campo delle telecomunicazioni fisse e mobili che ha lo scopo di sviluppare, promuovere e testare la interoperabilità di sistemi basati sugli standard IEEE 802.16-2004 per l'accesso fisso e IEEE.802.16e-2005 per l'accesso mobile e fisso
Wholesale	Servizi che consistono nella rivendita a terzi di servizi di accesso.



WLR

Acronimo di Wholesale Line Rental, la rivendita da parte di un operatore delle telecomunicazioni del servizio di linee affittate dall'Incumbent.